

Osservazioni Federconsumatori al DCO 204/2020/R/COM - Orientamenti in materia di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali nazionali (D.L. n. 124/19)

Con riferimento alla consultazione in oggetto Federconsumatori intende evidenziare le osservazioni di seguito riportate, in risposta ai quesiti posti da codesta Autorità.

Il D.L. n. 124/19 ha previsto una nuova modalità di funzionamento per il bonus sociale, che dal 1° gennaio 2021 diverrà automatico senza più bisogno per gli aventi diritto di presentare la richiesta di ammissione.

Rilevanti risultano alcune questioni da dirimere, che codesta Autorità affronta in modo dettagliato nel documento oggetto della consultazione.

Il primo aspetto riguarda l'individuazione dei nuclei familiari da agevolare. Oggi il riconoscimento avviene incrociando le informazioni fornite dal cittadino al momento della presentazione della richiesta del bonus con quelle a disposizione dei Comuni, delle singole imprese di distribuzione e dei venditori di energia elettrica e di gas, e, per il bonus sociale idrico, dei Gestori del servizio.

Eliminando il passaggio relativo alla presentazione dell'istanza di ammissione, introducendo l'automatismo del riconoscimento all'agevolazione, si utilizzeranno le informazioni disponibili presso le banche dati dell'INPS, del Sistema Informativo Integrato (SII) per i bonus energetici e dei Gestori per il bonus idrico, attivando in tal modo flussi automatici di scambio delle informazioni. L'auspicio è che tale sistema possa raggiungere una platea sempre più ampia di percettori, eliminando gli ostacoli di tipo amministrativo e burocratico a carico degli utenti e riducendo sensibilmente i tempi di erogazione del bonus.

Condividiamo la proposta di affidare all'INPS il compito di individuazione dei beneficiari in base al contenuto delle dichiarazioni sostitutive uniche (DSU) per il rilascio dell'ISEE. L'Istituto, quindi, dovrebbe comunicare i nuclei familiari che hanno diritto all'agevolazione al gestore del SII, che dovrà poi assicurarsi della sussistenza delle condizioni di ammissibilità.

Inoltre, l'Inps dovrà anche occuparsi di verificare il possesso dei requisiti soggettivi prima di procedere all'invio al gestore del SII della lista dei nuclei. Dal punto di vista della fornitura, invece, la verifica verrà compiuta dal gestore del SII per i bonus energetici e al gestore del servizio idrico integrato competente per quel che riguarda il bonus sociale idrico.

I requisiti per poter usufruire dell'agevolazione restano gli stessi: un ISEE entro gli 8.265 Euro per i tre bonus e 20mila Euro per famiglie con più di 4 figli a carico. Altra possibilità, il nucleo familiare deve essere titolare di reddito o pensione di cittadinanza.

Condividiamo con favore la scelta di comprendere tra i requisiti anche il calcolo dell'ISEE corrente, soprattutto alla luce della situazione emergenziale che sta attraversando il nostro Paese, in modo

tale da non escludere soggetti che hanno perso il lavoro o che si sono ritrovati improvvisamente a fronteggiare un drastico decremento del reddito.

Per stabilire l'entità del bonus, un parametro fondamentale è quello della numerosità della famiglia anagrafica, che attualmente viene indicata da chi chiede di accedere al bonus. Dovrà quindi essere semplificato anche questo passaggio. In tal senso, riteniamo condivisibile la proposta di prevedere un'integrazione del modello di dichiarazione sostitutiva unica, inserendo tale informazione.

Un elemento di criticità rilevante è rappresentato senza dubbio dalle forniture centralizzate di gas metano e del servizio idrico integrato. La ricerca della fornitura da agevolare tramite i codici fiscali dei componenti del nucleo familiare non consente di individuare eventuali forniture centralizzate (condominiali), poiché tali forniture sono di norma intestate al condominio, agli amministratori o, nel caso del gas metano, a società di gestione calore. Pertanto, nel sistema di riconoscimento automatico del bonus è, dunque, necessario definire un sistema efficace che consenta al Gestore del SII/al gestore del servizio idrico territorialmente competente di individuare l'eventuale fornitura centralizzata afferente al nucleo familiare agevolabile indicato dall'INPS.

Anche in tal caso, una opzione condivisibile è quella di richiedere l'integrazione della DSU con le informazioni necessarie all'individuazione della fornitura.

La Federconsumatori, inoltre, condivide con favore la scelta, nel sistema con riconoscimento automatico, di prevedere l'erogazione in continuità dell'agevolazione agli aventi diritto senza necessità che il soggetto interessato presenti apposita domanda di rinnovo entro termini prestabiliti, stabilendo che sia il Gestore del SII/il gestore del servizio idrico a garantire che l'erogazione della compensazione agli aventi diritto prosegua senza soluzione di continuità. In tal modo, si verifica una vera e propria semplificazione del processo di riconoscimento della misura agevolativa in capo agli aventi diritto.

A tal riguardo, ci auspichiamo che la stessa procedura e lo stesso meccanismo venga adottato, seppur in via sperimentale, per il settore dei rifiuti, soprattutto se si considera che gli effetti della pandemia produrranno inevitabilmente un aumento della tariffa dei rifiuti, rendendo di fatto il bonus uno strumento vitale per moltissimi nuclei familiari in tutto il Paese.